



21 Febbraio 2021

Escursione con le racchette da neve alla
CASERA DE CAMP m.1750
(Gosaldo)



Il momento che stiamo vivendo, se da un lato non ci ha permesso di svolgere le escursioni programmate, dall'altro ci ha fatto riscoprire luoghi a noi vicini che forse per la ricerca di qualcosa di nuovo da proporre ai nostri amici escursionisti, avevamo messo da parte. La Casera de Camp è uno di questi luoghi e non ha nulla da invidiare ai più ben noti itinerari che conducono a malghe e baite del vicino Primiero. Situata in comune di Gosaldo, sul colle da cui prende il nome, alle pendici della Croda Granda, la Casera de Camp è forse un po' meno nota e frequentata del vicino Bivacco Menegazzi, ma altrettanto bella. Al ritrovo nella graziosa frazione di Villa S. Andrea, la più alta delle numerose frazioni che formano il comune di Gosaldo, ci siamo ritrovati in 29, un bel gruppone, tutti desiderosi di fare una tranquilla passeggiata magari accompagnati da un po' di sole visto che le giornate ben soleggiate si sono susseguite per molti giorni e che le previsioni meteo davano anche un notevole rialzo termico, invece una nebbiolina fitta e umida proveniente dal fondo valle ci ha accolto e seguito nella prima parte della nostra escursione. Ma si sa che la fortuna aiuta gli audaci e come previsto, nel salire e acquistando quota, la nebbia si è fatta sempre più rada per poi scomparire del tutto lasciando il posto a uno splendido sole. L'arrivo al Colle di Camp poi, ci ha regalato un panorama unico, davanti a noi la maestosa parete della Croda Granda (2849 m.) con le cime del suo sottogruppo, mentre la vallata sottostante era sommersa da un mare di nuvole dalle quali sveltavano in tutta la loro bellezza un'infinità di cime più o meno note, I Monti del Sole, le Vette Feltrine e il Gruppo del Cimonega con l'imponente Piz de Sagron solo per citarne alcune. Un'emozione unica, per qualcuno questa era la prima volta che assisteva a questo fenomeno che ci fa ricordare che circa 100 milioni di anni fa le Dolomiti sono emerse dal mare. Ancora pochi metri di dislivello per raggiungere la nostra meta e quindi la meritata pausa pranzo nei pressi della casera, pausa che si è protratta lungamente visto il clima favorevole, seguita dal ritorno in quel di Villa S. Andrea ripercorrendo lo stesso itinerario dell'andata.

Un grazie a tutti i partecipanti per la disciplina mantenuta nel rispetto delle regole anti-Covid, sia durante l'escursione che nella rilassante pausa pranzo in quota.

Fabiana